

*Ministero della cultura*

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei Beni Culturali';

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

Visto il D.L. 1 marzo 2021, n.22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10 comma 1 e comma 3 lett. a), 12, 13, 14 e 15 del Codice dei Beni Culturali;

Visto in particolare l'art. 47 comma 2 lettera b) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice;

Visto l'art. 41, comma 7, del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto l'art. 12, comma 2, del D.M. 5 settembre 2024 n. 270, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";

Visto il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

Visto il decreto di nomina del Segretariato Regionale per le Marche Dott.ssa Maria Rita Palumbo Decreto del Segretariato generale n. 345 del 29/03/2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 9 maggio 2024 n. 1317;

Vista la nota prot. 2224 del 10/07/2023 del Comune di Monte Rinaldo (Fm), acquisita agli atti del Segretariato Regionale al prot. 2513 del 11/07/2023, avente ad oggetto la verifica di interesse culturale di parte dell'immobile denominato "Palazzo Fossi", situato a Monte Rinaldo (FM), con riferimento alle sole particelle di proprietà comunale;

Considerato che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, avendo verificato durante l'istruttoria che le altre particelle catastali afferenti allo stesso Palazzo Fossi sono di proprietà privata e che con nota prot. n. 2709 del 26/02/2025, acquisita agli atti di questo Segretariato regionale con prot. 642 del 27/02/2025, avviava il procedimento di dichiarazione di interesse culturale



Ministero della cultura

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

particolarmente importante ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per la porzione di proprietà privata;

Considerato che alcuni dei proprietari privati sono risultati irreperibili e che dunque la nota sopra citata è stata pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Monte Rinaldo, il quale ha attestato con nota prot. 1246 del 14/04/2025 l'avvenuta pubblicazione nei termini di legge;

Considerato che non sono pervenute osservazioni dagli aventi diritto, contrarie alla nota di avvio del procedimento di interesse culturale, nei termini previsti di legge;

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata espresso con nota prot. n. 8139 del 04/06/2025, acquisita al protocollo d'Ufficio n. 1947 del 05/06/2025, con allegata relazione storico-artistica-architettonica, documentazione fotografico/catastale e istruttoria archeologica;

Vista la relazione di ambito storico-artistico-architettonico della stessa Soprintendenza di cui alla suddetta nota, dalla quale si evince, come già in parte espresso nella nota di avvio procedimento, che: *"I piccoli insediamenti nati in epoca medievale hanno concentrato il loro impegno non solo sulle mura, che insieme alle porte restano il segno distintivo di ogni Castello, ma anche sulle abitazioni e i luoghi religiosi. Nei castelli di piccola entità l'abitato era il fulcro del castello stesso, disposto in aderenza alle mura o indipendente dalle stesse. Palazzo Fossi è un esempio di palazzo a schiera più ampio, costruito su lotti addossati gli uni agli altri, elemento fondamentale delle costruzioni urbane di tutti i castelli del territorio fermano, come della maggior parte dei paesi marchigiani, ricadente nella tipologia della costruzione indipendente dalle mura. Tutti questi immobili si contraddistinguono per le loro facciate in mattoni a vista, con andamenti che si adeguano ai tracciati stradali o all'andamento delle mura. Stante le caratteristiche sopra descritte, si ritiene che Palazzo Fossi possieda i requisiti di rilevante interesse storico-artistico-architettonico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i., tali da motivare la dichiarazione di interesse culturale del palazzo."*;

Visto il parere istruttorio di ambito archeologico della stessa Soprintendenza, di cui alla suddetta nota, dal quale si evince che l'immobile è di *"non interesse archeologico"*;

Visto il verbale della riunione del 14.07.2025 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, dal quale risulta che la Commissione, all'unanimità, ha approvato la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute ed in particolare la relativa proposta di verifica per la parte di proprietà privata e la contestuale dichiarazione dell'interesse culturale per la parte di proprietà pubblica;

Preso atto, da quanto sin qui riportato, che il bene immobile come di seguito descritto:

Denominazione	Palazzo Fossi
Comune	Monte Rinaldo
Provincia	FM
Nome strada/n. civico	via Municipio n. 2
Distinto al N.C.E.U.	Foglio 4 particella 22/parte (subalterno 3), particella 23, particella 24/parte (subalterni 3, 4, 12, 13, 14, 15), particella 217/parte (subalterni 2, 5, 6), particella 218.
Confinante con:	Foglio 4 (C.F.), particelle 22/parte, 216, 26, strada comunale

come dall'allegato estratto di mappa catastale, **riveste interesse storico - artistico e architettonico particolarmente importante** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e comma 3 *lett. a)* del Codice dei Beni Culturali per i motivi contenuti nella relazione storico - artistica e architettonica allegata;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Art. 1 Il bene denominato “Palazzo Fossi”, come riportato nell’estratto di mappa catastale, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati è dichiarato di interesse storico artistico e architettonico particolarmente importante ai sensi dell’articolo 10 comma 1 e comma 3 *lett a)* del Codice dei Beni Culturali per i motivi contenuti nelle allegate relazioni storico-artistiche e, come tale, è sottoposto a tutte le indicazioni in esso contenute.

Art. 2 La relazione storico-artistica ed architettonica (all.1), la documentazione fotografica (all. 2) e la planimetria catastale (all.3) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 del Codice dei Beni Culturali; sarà poi trascritto presso l’Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei Beni Culturali e s.m.i. entro 30 gg. dalla notifica del presente atto.

E’ inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il Segretario Regionale

Dott.ssa Maria Rita Palumbo